

LA VETRINA
DEI NEGOZI DOC



Sono 57 i negozi bergamaschi che possono vantare la qualifica di realtà commerciali «storiche»: due sono i negozi storici di rilievo regionale, venti le attività che hanno il riconoscimento di negozi storici di rilievo locale, mentre sono 35 i negozi di storica attività

Commercio in vetrina Ecco le 57 aziende col marchio storico

Negozi bergamaschi dalla lunga attività: progetti e idee che si tramandano di generazione in generazione

NEGOZI STORICI DI RILIEVO REGIONALE

Pasticceria Cavour di via Gombito (Bergamo) - Le origini vengono fatte risalire al 1850, mentre il nome in onore di Camillo Benso Conte di Cavour è stato attribuito dai gestori, di origine piemontese che gestivano il locale nel 1880. All'ingresso si trova un ritratto ovale del fautore dell'Unità d'Italia. L'arredamento risale all'Ottocento. La pasticceria si trova a due passi da Piazza Vecchia ed era frequentata da molti artisti quando il non lontano Teatro Sociale era in attività. Associata dal 2004 ai Locali storici d'Italia è gestita dal 1994 dalla famiglia Cerea, alla quale fa capo anche «Da Vittorio».

Sacerdote di piazza Matteotti (Bergamo) - Il negozio di commercio al dettaglio di abbigliamento è nato nel 1926 e si è presto «sdoppiato» con un secondo punto vendita nell'adiacente Galleria Santa Marta con la divisione dell'attività tra abbigliamento maschile e abbigliamento femminile. L'attività è gestita dalla quarta generazione della famiglia Sacerdote. All'interno arredi lignei su progetto dell'architetto Muzio.

NEGOZI STORICI DI RILIEVO LOCALE

Antica Osteria dei Cameli di via Marconi (Ambivere) - Camillo Rota Craziosi ha acquistato gli immobili del locale nel 1856. In un succedersi di Rinaldo e Camillo (da cui il nome del locale «Osteria dei Camelli») la famiglia Rota si è tramandata la gestione dell'attività per sei generazioni. La cucina si è consolidata negli anni '50 grazie a Fernanda, madre dell'attuale proprietario, Camillo Rota che con la moglie Loredana gestisce ancora il ristorante ristrutturato nel luglio 2001 dall'architetto Lucio Agazzi nel rispetto della struttura cinquecentesca della corte.

Barbiere Fiorenzo di via Paleocopa (Bergamo) - Nel 1936 Carletto Algeri, garzone di Umberto Pressato rileva dal suo titolare licenza e locali, avviando una bottega di barbiere che per 70 anni prosegue ininterrottamente nello stesso posto (la Casa del Popolo) e gestita dalla stessa famiglia. All'interno anche parte dell'arredo è quello originale. Nel 1972 il figlio Fiorenzo affianca il padre in bottega per sostituirla definitivamente nell'86.

Brighenti Ortopedica di via XX Settembre (Bergamo) - Il negozio è stato fondato nel 1949: vetrina e arredi interni sono rimasti invariati dalla fondazione. Fondato da Maria Antonia Brighenti e Ferruccio Vedovati il negozio, che è anche fornito di laboratorio per riparazioni e modifiche personalizzate vede adesso al bancone la seconda generazione.

Caffè del Fiola di via De Gasperi (Ambivere) - L'attività viene avviata nel 1887 da Antonio Perico che ottiene una licenza per vendita di bevande. Nel 1928 la gestione passa al figlio Battista soprannominato Fiola per la sua esile corporatura (dal dialetto Fiulu) che sarà primo sindaco dopo la Liberazione. Nel 1974 la gestione del locale passa alla figlia Maria che, in linea con i tempi, lo ribattezza Bar Sport. Il locale, all'interno di un palazzo del '700, dal 1988 ha preso il nome di Caffè del Fiola ed è ora gestito dal figlio Mario.

Caffetteria degli Artisti di via Papa Giovanni XXIII (San Pellegrino) - Agli inizi del '900 si chiamava Mondial Bar, oggi ha cambiato nome senza perdere nulla del suo fascino liberty e dei suoi storici arredi. Anche la terrazza rispetta l'antico impianto originario. Dal 2001 il proprietario è Fabiano Milesi.

Calzature Calzoflex di Roberto Marchi di Largo Belotti (Bergamo) - Nella prima pubblicità del negozio del 1954 su L'Eco di Bergamo si leggeva: «Calzoflex Calzature di lusso presenta le tipiche calzature bolognesi». La data di apertura e le due inconfondibili torri di Bologna appaiono anche nella prima insegna della bottega accompagnate dai marchi allora rappresentati Abel e Marvitt, oggi sostituiti dalle

«Negozi storici» e «storiche attività»: in Bergamasca sono 57 gli operatori commerciali di vari settori ed ambiti che possono vantare il riconoscimento conferito della Regione Lombardia per essersi contraddistinti sul territorio della nostra provincia e per aver saputo fare della tradizione il punto di partenza per crescere e svilupparsi.

Attività, aziende e imprenditori (di varie generazioni) che sono stati premiati nel tardo pomeriggio di lunedì nel corso dell'assemblea annuale dell'Ascom di Bergamo.

I premiati durante l'assemblea dell'Associazione dei commercianti di Bergamo hanno ricevuto una targa che riporta il nome dell'attività, l'anno di fondazione e i marchi di Ascom, Regione Lombardia, Provincia, Comune ed ente camerale.

Sono tre i livelli di riconoscimento che sono stati definiti: i negozi storici di rilevanza regionale che presentano caratteristiche costruttive, di decorazione di interesse storico, che conservano elementi di arredo originali e sono in attività nello stesso luogo da almeno 50 anni, i negozi storici di rilievo locale che hanno conservato parzialmente gli elementi di arredo originali e i negozi di storica attività.

calzature Testoni, Gravati e Torlasco di cui Calzoflex ha l'esclusiva per Bergamo e provincia.

Chiari Formaggi Latticini di via Locatelli (Bergamo) - La storia di questa rivendita di formaggi e latticini inizia nel 1935 quando Emilio Chiari, padre dell'attuale proprietario si trasferisce da Parma in Lombardia lavorando come ambulante specializzato. Nel 1940 decide di fermarsi a Bergamo e dopo un'interruzione dovuta alla guerra nel 1946 l'attività viene ripresa nell'attuale sede di via Locatelli: dal 1985 l'attività è condotta dal figlio Pierantonio.

Da Mimmo di via Colleoni (Bergamo) - Il ristorante Da Mimmo è stato avviato nel 1956 da Demetrio Amadeo, calabrese trapiantato in Lombardia nel 1951, e dalla moglie Lina. Si trova ora all'interno de «La Casazza» palazzo trecentesco che fu sede del primo servizio postale del lombardo veneto. Il locale, ristorante-pizzeria, è ora gestito da due dei sette figli, Massimo e Roberto, che proseguono il mestiere dei genitori.

Gastronomia Mangili di via Gombito (Bergamo) - I documenti ufficiali attestano l'avvio dell'attività nel 1921 in un palazzo di pregio del 1400 ma la nascita del negozio viene fatta risalire a fine Ottocento. Angelo Mangili assunto nel 1956 come garzone nel negozio rileva l'attività nel 1971 e nel 1978, con la ristrutturazione dei locali introduce anche piatti di gastronomia.

Gioielleria Recalcatti di viale Papa Giovanni XXIII (Bergamo) - La gioielleria Recalcatti è presente in Bergamo dal 1923 e si trova nell'attuale palazzo di inizio '900 soggetto al vincolo delle belle arti dal 1928 quando il fondatore Davide Recalcatti dopo un periodo di apprendistato come orafo, aprì la sua bottega orafo. Il figlio Mario ha affiancato il padre e, dopo la ristrutturazione del 1987, la terza generazione della famiglia, Marco con la moglie Marina ha proseguito nel 1988 la tradizione orafo.

Merceria Carminati di via Rubini (Romano di Lombardia) - Nel 1924 Giovanni Carminati prende in concessione da Pier Seren Procca la licenza di vendi-

ta «per articoli di merceria e profumeria» avviando l'attività, spostata poi nel '37 in via Rubini. Il negozio ha il soffitto a volte con vetrine in legno di noce costruite nel 1930 mentre l'arredo è originale dei primi anni '50. L'attività passa al figlio Pietro e più tardi alla nipote Lucia che con la figlia Nadia porta avanti il negozio di famiglia.

Osteria D'Ambrosio di via Broseta (Bergamo) - Aperta nel '43 da Antonio D'Ambrosio, con Anna Cavagliere, la trattoria è stata fino al 1980 anche una «bocciofila». Condotto adesso dalla figlia di Antonio, Giuliana (il locale è noto anche come «Da Giuliana»), ex campionessa di bocce, dopo il restyling degli anni '90 è diventato uno dei locali più alla moda della città, frequentato da politici e gente dello sport.

Osteria Tre Gobbi di via Broseta (Bergamo) - Nasce nel 1855 in quella che era all'epoca una delle strade di grande transito oltre che del commercio di Bergamo. La trattoria che non ha mai cambiato nome deve la sua fama a Gaetano Donizetti che, come viene ricordato in una lapide, era amico dell'allora taverniere Michele Bettinelli e la frequentava in compagnia di illustri artisti del tempo come Masi, Coghetti, Benzioni o Rubini.

Ottica Gentili di via Tasso (Bergamo) - L'attività commerciale dei Gentili inizia all'inizio dell'Ottocento con Isaia, orafo in via XX Settembre. Nel 1915 il figlio Pietro rileva la ditta G. Agosti Ottico aperta dal 1863 in via Tasso, sul fianco della chiesa di San Bartolomeo. I battenti di chiusura, che aperti fanno da vetrina, sono in ferro originali del 1863. Piero Gentili inizia come fotografo ed ottico: lo aiutano moglie e cinque figli. Nel 1960 il figlio Isaia continua il lavoro del padre e amplia in negozio affiancato nel '64 dal figlio Sergio.

L'antico forno di Samuele Brumana di via Roma (Casta Magna) - Il forno è stato aperto nel 1930 da Francesco Macconi che ha proseguito l'attività fino al '67. A lui è subentrato da 1981 Franco Vanoli e dal 1981 al 2003 Antonietta Locatelli. L'attività dopo quattro anni



di chiusura è ripresa nel 2007 da Samuele Brumana.

Pasticceria Caffetteria Salvi di via Tasso (Bergamo) - Erede della storica Pasticceria Colombo, inaugurata negli anni '30 da Ambrogio Colombo, originario di Milano, e che fece conoscere il panettone ai bergamaschi, la Pasticceria Salvi assume questo nome nel 1946 quando Emilia Cerati, vedova di Colombo, affidò il locale ad Alfredo Salvi che già in città esercitava l'arte del confettiere. Nonostante i recenti rinnovi degli interni, la pasticceria conserva intatto il bancone, le vetrine e la boiserie. Dal luglio del 2004 è gestita da Silvana e Anna Cagliani che il hanno rilevato dai signori Valtè e Emanuello Salvi, figli di Alfredo.

Ristorante Antico Drago di via Roma (Oltre il Colle) - Attività avviata nel 1870 da Gerolamo Maurizio come albergo, resta tale fino al 1964 quando diventa solo ristorante. A Gerolamo si susseguono quattro generazioni, fino all'attuale rappresentata da Paolo Maurizio.

Riva Gioielli Argenti Antichi dal 1928 di via Paglia (Bergamo) - Avviata nel 1928 da Alessandro Riva l'attività è proseguita dal figlio Ferdinando con la moglie Mariolina. Oggi è attiva la terza generazione, con i fratelli Alessandro e Caterina, che gestisce l'attività nella sede di via Paglia, dove si mantiene inalterata dal punto di vista storico architettonico la struttura degli arredi originali, inclusa la prima antica cassaforte.

Trattoria Visconti di via De Gasperi (Ambivere) - Nel 1932 Leone Visconti rileva in seguito a un fallimento per 38 mila lire stabile, terreno e licenza. Fino al 1960 l'attività prevalente è la mescolta del vino e la preparazione di pasti per eventi speciali. Terreni e licenze passano al figlio Alfredo che si dedica alla coltivazione dei campi di famiglia. Dal 1992 la trattoria è gestita dalla figlia Maria Fiorella.

Viaggi Lorandi di Largo Porta Nuova (Bergamo) - L'agenzia nasce agli inizi del '900 come ufficio di rappresentanza delle principali società di naviga-

zione con l'esclusivo incarico di gestire le pratiche per l'espatrio dei bergamaschi che emigravano. Nel 1923 diventa agenzia viaggi, condotta dalla famiglia Lorandi giunta alla terza generazione nel settore. Dal 1930 l'agenzia ha sede in uno dei propilei di Porta Nuova, anticamente sede del dazio e conserva gli arredi originali: dall'anno scorso fa capo al gruppo Cisl Bergamo Turismo.

STORICA ATTIVITÀ

Alimentari Preda di via Papa Giovanni (Brembate Sopra) - L'attività nasce nel 1874 con Francesco Preda subentrato come osteria a Michele Allievi, in piazza Comunale e poi in via Maggiore (ora via Papa Giovanni XXIII). Alla sua morte nel 1897 subentra la moglie Palmira Paganoni che, a seguito della morte del figlio Abele, dona nel 1915 ai nipoti l'attività. Nel 1942 Luigi Preda prende la direzione del negozio finché nel 1969 subentra il figlio Pietro attuale titolare.

Albergo Aurora di via Sant'Antonio (Castione della Presolana) - Avviata l'attività di bar (dal 1952 la prima licenza di servizio di ospitalità con 8 camere) Maria Messa nel '54 cambia sede e aggiunge la ristorazione con l'apertura della prima casa nel 1969 e la trasformazione della società quando il figlio Massimo Ferrari entra in azienda. Oggi le camere sono 27.

Cooperativa Minimarket di piazza IV Novembre (Moio de' Calvi) - Noto in paese come «Cooperativa» l'attività s'avvia nel 1922 con questa formula ed è attiva fino al '39. Dopo le traversie della guerra, nel '45 la cooperativa viene liquidata e il primo titolare della licenza privata è Domenico Pietro Beltramelli. Nel 1984 la licenza viene rilevata dall'attuale proprietario: Primo Busi.

Alimentari Tabacchi di Scainelli di via Fontana (Parre) - L'attività è stata aperta nel 1919 da Giacomo Scainelli e attualmente è gestita da Lucia e Paola Scainelli. Il negozio è stato ristrutturato nel '69. La caratteristica di questo alimentari è la produzione degli «scarpicci» che vengono fatti secondo un'antica ricetta.

Hotel Cappello d'Oro-Antico Ristorante del Moro di viale Papa Giovanni XXIII (Bergamo) - Ricavato agli inizi del 1900 da una locanda di 150 anni e recentemente ristrutturato, questo hotel conserva l'ambiente storico offrendo tutti i comfort moderni.

Bar Alborghetti di via S. Sosimo (Palazzo) - Il bar è aperto dai primi anni del '900 ed è sempre stato gestito dalla famiglia Alborghetti. Circa vent'anni fa l'attività ha privilegiato gli aspetti legati alla tabaccheria e alla caffetteria.

Bar Europa Caffè Moka Efi di via Galilei (Spirano) - Nasce nel 1916 come Trattoria Isola gestita da Andrea Raimondi e Maria Colombi: oggi è alla quarta generazione. Si succedono nel '38 la figlia Ernesta Raimondi, nel '52 il figlio di questa Andrea Mangili. Denominato nel 1962 Bar Europa, nel 2003 passa al figlio Silvano Mangili, attuale gestore con la moglie Carmen Briones.

Bar Posta di Betti Nicoletta di via Belotti (Piazza Brembana) - Nel 1866 era chiamato Albergo Della Posta perché arrivava la diligenza. Il bar è stato aper-

to nel '32 e da allora la gestione è sempre stata della famiglia Betti. Il locale ha mantenuto intatti i pavimenti di marmo e la balaustra esterna. A breve sarà aperto un B&B.

Bar Sport - La Panetteria Fusari di piazza Libertà (Stezzano) - La panetteria e il bar sono inseriti nella villa Maffei, realizzata nel 1815, sede anche dal municipio. I locali ora adibiti a bar erano inizialmente destinati a farmacia per poi diventare bar-latteria negli anni '20. I locali inizialmente destinati a scuderia della famiglia Maffei sono stati utilizzati come panetteria dalla famiglia Fusari a partire dal '29 dopo aver rilevato la licenza della famiglia Gentili che aveva costruito il forno nel 1924.

Bar Trattoria Savoldi di via Corso (Nembro) - Nel 1925 Antonio Savoldi, a seguito di un incidente sul lavoro che gli causò la perdita della vista da un occhio, accettò la proposta di ritirare l'attività di un commerciante di vini e avviare con la moglie Giulia una trattoria con gioco delle bocce. Nel 1953 il primo ampliamento, nel 1969 la gestione passa ad Angelo Savoldi, aiutato dalla sorella Rita.

Bonicelli Salumeria di via B. Alberto (Villa d'Ogna) - Nel 1941 Andrea Catelli e Alessio Brighenti acquistano l'attività di macelleria e salumeria da Giovanni Scandella. Nel '64 l'attività è ceduta a Giovanni Bonicelli che l'ha poi passata nel 2003 al figlio Luca che ha aggiunto alla vendita diretta anche la vendita via Internet di prodotti tipici bergamaschi.

Bosio Gioielleria di piazza Matteotti (Bergamo) - L'attività è avviata nel 1885 da Pietro Ernesto Bosio, milanese di nascita. Negli anni trenta la famiglia Bosio si trasferisce a Bergamo e dal 1937 viene riconosciuta come sede il locale sito nella galleria della ex Banca Bergamasca, allora denominata piazza Cavour. Il negozio è stato ristrutturato nel 1985 conservando oggetti, strumenti e una cassaforte del 1930 e la scala a chiocciola liberty.

Bossi Corsetteria di viale Sentierone (Bergamo) - Il negozio di corsetteria e merceria, nello stabile piacentiniano dell'Immobiliare della fiera, è stato aperto nel gennaio 1939 da Eustacchio Bossi. L'attività è proseguita da Graziella Bossi (alla quale si è affiancata la figlia Giovanna Zolla) e Luigia Valsecchi.

Calzoleria Rota di via Tasso (Bergamo)

- Il negozio di abbigliamento, pelletteria, calzature e sartoria, inserito in un piccolo chiostro antico del centro storico, è nato intorno al 1950. Lo ha fondato il padre dell'attuale proprietaria.

Alimentari tabaccheria di Bronzetti di via Papa Giovanni (San Paolo d'Argon) - Attualmente è un supermercato associato Conad. La famiglia Bronzetti, attraverso cinque generazioni, gestisce attività di vendita di generi alimentari dal 1880. A questa si sono aggiunti nel 1881 la vendita di francobolli e cartoline postali, nel 1882 di carta bollata e marche e nel 1887 di sali e tabacchi.

Curnis Gioielli di via Monte Grappa (Bergamo) - Il negozio fondato da Gustavo Curnis nel 1912 in Borgo Santa Caterina si trasferisce nel '52 nel palazzo piacentiniano dove risiede attualmente.



In una foto d'archivio, la Argenti Gioielli Antichi Riva e il Ristorante Da Mimmo in città